



Congiuntura IV Trimestre 2010 (sintesi)

GREZZO

Nonostante la media trimestrale complessiva dei prezzi delle **bovine grandi** segni una leggera flessione nell'ultimo quarto 2010 rispetto al precedente, le quotazioni hanno già ripreso a crescere a dicembre (trend confermato anche a gennaio). Prosegue invece senza sosta la tendenza rialzista delle **pelli piccole**, con particolare intensità per le ovicaprine. Buone notizie si registrano per la disponibilità, stabile o in aumento per le bovine di tutte le taglie sulla maggior parte dei principali mercati di approvvigionamento. All'opposto, le macellazioni di ovicaprini segnano una sensibile e generalizzata contrazione.

FORNITORI

La **concia** si conferma in crescita media stagionale a due cifre ma, al pari del trimestre estivo, l'aumento è meno consistente di quanto registrato nel primo semestre dell'anno appena concluso. Dinamismo lievemente maggiore del segmento bovino (vitelli inclusi) rispetto all'ovicaprino, degli ordini asiatici sugli europei (ad eccezione della clientela italiana, in recupero), delle destinazioni moda sugli imbottiti.

Il comparto **accessori, componenti e materiali succedanei** chiude il 2010 con un trimestre in ulteriore incremento sul piano stagionale. La dinamica positiva appare abbastanza omogenea e diffusa a tutti i comparti (suole/fondi compreso). Rialzi più moderati nel breve termine.

UTILIZZATORI

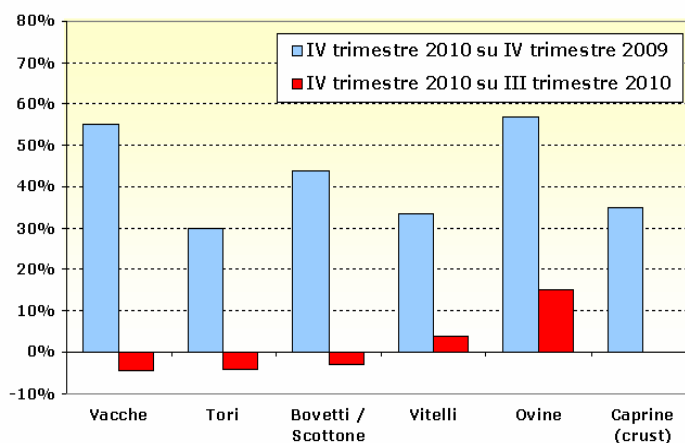
Nel periodo ottobre-dicembre la **calzatura** ha consolidato l'andamento del III trimestre 2010, segnalando aumenti in particolare nel paragone stagionale.

In Europa, emerge la tenuta della calzatura italiana, affiancata dalla ripresa incoraggiante dei produttori iberici. In salita la Germania a fronte di cali diffusi per la scarpa francese. I competitor extra UE continuano a crescere a doppia cifra: unica eccezione il trend di breve periodo di Cina e India, leggermente inferiore. Risultati stagionali brillanti per la **pelletteria** italiana, che spicca rispetto alla media comunitaria, comunque soddisfacente. Decisa salita anche per l'export asiatico. Rispetto ai tre mesi precedenti qualche rientro per gli italiani a fronte di una sostanziale stabilità per la media dei rimanenti Paesi comunitari.

Ancora in attivo il bilancio trimestrale per l'**abbigliamento in pelle** italiano. Maggiore incertezza per il resto d'Europa. Asia in calo ad eccezione dell'India, anche se solo nel paragone annuale.

In sofferenza i produttori italiani di **arredamento imbottito**, mentre in Europa si registra un andamento più differenziato (tenuta di Germania e UK). Segnali positivi nel breve periodo dagli USA. Incertezza per l'**automotive** europeo (meglio il segmento alto), qualche recupero sul mercato statunitense e forte crescita della Cina.

PELLI GREZZE
Andamento dei CORSI per tipologia animale



Nota Completa (16 pagg.) disponibile a pagamento